

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE IN VALLE DEL SAMOGGIA. STUDI E RICERCHE



**ATTI DELLA GIORNATA DI STUDI
(Bazzano, 16 Ottobre 2004)**

a cura di
Rita Burgio, Sara Campagnari e Domenico Cerami

2005

INDICE

Programma del convegno	3
Nota dei curatori	5
Paola Galetti, <i>Lo studio del territorio tra storia e archeologia</i>	9
Marinella Zanarini, <i>L'assetto insediativo e la distribuzione della proprietà a Calcara agli inizi del Trecento</i>	25
Paola Foschi, <i>Elementi del paesaggio medievale della valle del Samoggia nella cartografia preunitaria</i>	71
Donato Labate, <i>L'archeologia tra ricerca e tutela a Bazzano e Castelvetro: due comuni a confronto</i>	99
Fulvio Baudo – Rossana Gabrielli, <i>Castelli a confronto: l'archeologia dell'architettura a Formigine e Vignola e gli esiti delle ultime fortificazioni del Medioevo modenese</i>	145
Silvia Battistini, <i>Bazzano nell'alto Medioevo: un frammento lapideo inedito</i>	181

Presentazione

L'Associazione Amici dell'abbazia di Montevoglio, insieme alla società Medea e in sinergia con le amministrazioni comunali di Montevoglio e Bazzano, oltre che con il supporto di Ascom valle del Samoggia, è riuscita per il quinto anno consecutivo ad allestire una giornata di studi dedicata al territorio locale. L'argomento oggetto di studio è stato il cospicuo, e per molti versi ancora sconosciuto, patrimonio archeologico presente in valle. Un patrimonio, come è emerso negli interventi dei vari relatori, che va tutelato in primo luogo mediante la realizzazione di una carta archeologica del territorio, strumento di estrema utilità sia per la valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, componente fondamentale nel quadro dei beni culturali da preservare, sia per la ricerca storico-archeologica.

La giornata di studi in oggetto è stata ideata come proseguimento del convegno "Archeologia in Valle del Samoggia. Studi e ricerche sul popolamento antico", tenutosi sempre a Bazzano nel 2001, e la pubblicazione di questi atti rappresenta un'ulteriore tappa dell'attività di divulgazione scientifica promossa dal Museo "Arsenio Crespellani" di Bazzano. L'obiettivo è stato, anzitutto, quello di indagare ed approfondire i molteplici aspetti della ricerca storico-archeologica, partendo da questioni metodologiche come lo studio delle fonti, l'elaborazione dei dati e la creazione di una carta archeologica, per arrivare a lavori sempre più specifici relativi al tessuto insediativo, alle indagini stratigrafiche applicate alle strutture architettoniche e a studi di tipo stilistico su manufatti inediti.

Il problema delle fonti antiche è stato affrontato in due diversi contributi. Nel primo, Paola Galetti si è occupata del rapporto tra le fonti scritte e quelle materiali, sottolineando la necessità che due discipline complementari come storia e archeologia convergano sempre di più nella ricostruzione delle vicende di un territorio; Paola Foschi ha invece analizzato le dettagliate raffigurazioni del territorio effettuate dai periti agrimensori tra '600 e '700 e presenti nei catasti particellari dell'800, entrambe fonti importanti per l'individuazione di edifici sacri e strutture difensive, di colture, impianti produttivi ed insediamenti rurali. Infine, Marinella Zanarini ha indagato la distribuzione delle proprietà e il tessuto insediativo di Calcara attraverso l'estimo catastale del 1304.

Per quanto riguarda la ricerca archeologica sono state prese in considerazione le scoperte avvenute nei comprensori di Bazzano e Castelvetro. Donato Labate ha presentato le campagne di scavo presso Castelvetro e i provvedimenti di tutela applicati. Fulvio Baudo e Rossana Gabrielli hanno relazionato sui castelli di Formigine e di Vignola, le cui stratigrafie murarie hanno permesso di ricostruire le fasi di vita e le trasformazioni tra XIII e XV secolo. Infine, Silvia Battistini ha trattato del frammento lapideo rinvenuto nel territorio di Montebudello, pertinente ad un edificio di culto e caratterizzato da tratti stilistici dell'arte longobarda di VIII secolo.